

CORSI DI FORMAZIONE 2012/2013 L'ITALIANO E LA STORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA
PERCORSI DIDATTICI E PROPOSTE OPERATIVE
RELATORE: VITTORIA BUSATTO

PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUA ITALIANA - CLASSE SECONDA - ANNO SCOLASTICO 2012-2013

Lezione	Data della lezione	Contenuto
1°	5 ottobre	Presentazione del Corso: la Riforma e la Progettazione Verifiche iniziali Educazione all'ascolto Che cos'è un testo? Il testo libero classico, il testo libero autonomo Lavoro sulle doppie Uso creativo della lingua. La lettura bucata Storia: Il tempo e le azioni
2°	9 novembre	La filastrocca: narrativa e non-sense Prima produzione di filastrocche: libere e con un criterio grammaticale La musica nelle parole: la rima, la consonanza, l'assonanza Il nome: famiglie di parole Classificazione di nomi per forma e significato. La frase minima. Un soggetto e molti predicati. Un predicato e molti soggetti. Memorizzazione e recitazione di filastrocche e poesie. Geografia: Lo spazio intorno a noi
3°	7 dicembre	La favola e la fiaba. Struttura della fiaba e il suo linguaggio. Le carte di Propp Produzione di fiabe e favole collettive e individuali. Uso della lettera "h" in funzione semantica: il verbo avere e i suoi diversi significati. Storia: il tempo passa. Misuriamo il tempo
4°	11 gennaio	La descrizione: educare ad osservare I nostri sensi – I sentimenti - I campi semantici Modelli di descrizione: oggetto, animale, persona La nascita della parole: dai nomi agli aggettivi Parole piene e parole vuote di significato. Il loro ruolo nella frase. Le espansioni. Geografia: Rappresentare lo spazio
5°	8 febbraio	Il discorso diretto: lo scopo del dire e l'interlocutore. Il verbo: parole-cuore; verbi che "passano" e che "non passano" Contrari e sinonimi – Le parole della cortesia. La punteggiatura La lettura espressiva Storia: nel tempo tutto cambia
6°	8 marzo	Il fumetto Lettura di fumetti e analisi del carattere dei personaggi Il linguaggio del fumetto: la grafica delle nuvolette, onomatopee, segni grafici. Dal racconto al fumetto; dal fumetto al racconto. I verbi del "dire" e i verbi onomatopeici. Costruzione di un ipertesto. Geografia: Gli elementi del paesaggio
7°	12 aprile	La lettura: scorrevolezza e comprensione La punteggiatura nella lettura. Tecniche di comprensione La biblioteca di classe: sua organizzazione e gestione Le biblioteche pubbliche Il racconto Lettura e classificazione di vari tipi di racconto: verosimile, fantastico, paradossale, umoristico, investigativo, avventuroso. Invenzione collettiva di un racconto investigativo. Sua illustrazione. Storia: La mia storia Verifiche di fine anno

Le seguenti verifiche sono state gentilmente preparate da **MARIALUISA BIGIARETTI**

LINGUAGGIO ORALE

CAPACITA' DI ASCOLTARE E DI COMPRENDERE PICCOLI TESTI

1. Leggiamo questa storia e poi invitiamo i bambini a raccontarla con parole proprie:

C'era una gallina tutta bianca che faceva bellissime uova bianche. Le covava contenta, comoda cooo, cooo ... Ma una mattina guardò l'uovo appena fatto e vide che era nero.

"Ma come può essermi venuto un uovo così buio?" strillava e piangeva.

Le altre galline le facevano coo coo di consolazione, coo coo di coraggio: ma lei non si consolava.

"Chissà che uscirà da quest'uovo!" si lamentava. "Se sarà un pulcino come gli altri o sarà nero nero nero, tutto nero come la pece!" Però lo covava, perché era un uovo suo.

Venne il giorno della schiusa: i gusci bianchi si ruppero in un punto, poi il buco si allargò e da ogni uovo uscì un pulcino, un bel batuffolo giallo.

Ma l'uovo nero non si apriva, si muoveva di qua e di là ma non si vedeva nessun becco, nessun buco. "Ecco, è colpa mia" diceva la gallina preoccupata.

Poi chiamò le galline del pollaio e le pregò di insegnare ai suoi pulcini a raccogliere vermetti e semi. "Io devo covare il mio ultimo uovo ..." aggiunse.

E si mise a covare l'uovo nero, delicata, morbida, attenta, senza nemmeno mangiare per non togliergli calore. E dopo tre giorni l'uovo si schiuse: uscì un pulcino non solo giallo, non solo rosso, non solo azzurro: un pulcino di tutti i colori!

Era così bello che nessuno ne aveva mai visto uno così: un piccolo sole.

E quando fu grande fu un gallo con una coda di tutti i colori come l'arcobaleno.

(Rid. Da R. Piumini-N.Costa: C'era una volta, ascolta, Trieste, EL, 1997)

2. Invitiamo i bambini a leggere e poi disegnare piccoli testi, tenendo conto di tutti i particolari. Diamo in fotocopia:

A	B	C
<p><i>Il Mago Sparanzago ha un cappello a punta e una barba verde. In mano ha una palla tutta rossa. Il suo gatto gli va dietro, con un coda lunga un metro.</i></p>	<p><i>Sul prato pieno di fiori C'è una casetta di quattro colori. Vicino alla casa c'è un muro giallo E dietro il muro c'è un cavallo. Sul cavallo c'è un indiano Con un pallone in mano.</i></p>	<p><i>Nel castello tutto rosa C'è una stanza tutta gialla. Nella stanza tutta gialla C'è un tavolo tutto verde. Nel tavolo tutto verde C'è un cassetto tutto viola. Nel cassetto tutto viola C'è un biglietto azzurro. Che ci sarà scritto sul biglietto azzurro? Inventa</i></p>

3. LE COPPIE SCOPPIATE

Diamo in fotocopia: i bambini, con i pennarelli colorati, dovranno attaccare in modo giusto i nomi di ogni coppia:

STALLIO E ...	FAGIOLI
CAPPUCETTO ROSSO E ...	I 7 NANI
CAFFE' E	MOGLIE
MARITO E ...	SINISTRA
FRATELLO E ...	IL LUPO
MASCHIO E	LATTE
OLIO E	FEMMINA
SALE E	ACETO
DESTRA E ...	OLLIO
PASTA E...	SORELLA
PANE E	PEPE
BIANCANEVE E	NUTELLA

CAPACITA' DI COMPLETARE PICCOLE STORIE

C'ERA UNA VOLTA UN PESCIOLINO CHE SI CHIAMAVA

ERA MOLTO UN GIORNO, UN PESCE GROSSO E PREPOTENTE VOLEVA

.....

MA IL PESCIOLINO

E IL PESCE GROSSO

I bambini dovranno copiare la storia completandola ma anche variandola o allungandola a piacere.

a. Una sera Paperon de' Paperoni aprì la sua cassaforte e cacciò un urlo

.....

b. Un giorno d'inverno la gente tremava dal freddo: Anna, una bambina buona e gentile, pensò di diventare SOLE, allora

.....

c. C'era una volta una principessa che abitava in un castello. Un giorno uscì dal castello e trovò un bosco. Ma, gira e rigira, si perse e non sapeva più tornare a casa. Allora

d. C'era una volta uno scienziato che costruì un robot che mangiava solo bottoni. Una notte il robot aveva fame e mangiò tutti i bottoni del paese. La mattina dopo

e. Martina, Matteo e Federica abitano al decimo piano di un palazzo. Un giorno, tornando da scuola, entrano nell'ascensore. Ma l'ascensore, al decimo piano non si ferma. Anzi accelera, sfonda il tetto del palazzo e

**CAPACITA' DI SCRIVERE CREATIVAMENTE
CHI FA PRIMA A FAR LA RIMA?**

Scriviamo alla lavagna. I bambini dovranno copiare le piccole frasi, completandole con una rima.

L'elefante va dal dottore

Perché

Il fantasma con l'ombrello

È fuggito

Il gigante delle foresta

È caduto e

Sul tram numero diciotto

È salito

Sull'antenna della tivù

C'è

L'astronauta arriva su Marte

E

CAPACITA' DI SCRIVERE CORRETTAMENTE I DIGRAMMI SC, GN, GLI: dettiamo

<p>Uno scimmione sciupone su una scialuppa scivola bel bello lungo un ruscello. Ma ad un tratto la scialuppa si rovescia e si sfascia. Lo scimmione si rompe una coscia. Per curarsi si mette una fascia.</p>	<p>Un gnomo dà al suo cagnolino tre prugne e tre castagne poi nello stagno si fa il bagno. Ma il cagnolino fa la lagna perché vuole una spugna. Poi arriva una cicogna e il cagnolino si vergogna.</p>	<p>Un coniglio con la moglie e con la figlia sulla tovaglia mette tre triglie alla griglia e una foglia. Se le pappa, poi sbadiglia.</p>
---	--	--

CAPACITA' DI RICONOSCERE PAROLE CHE INDICANO NOMI, QUALITA' AZIONI

Diamo in copia la seguente poesia. I bambini dovranno copiarla scrivendo in verde i **nomi**, in azzurro le **qualità**, in rosso le **azioni**.

*Filastrocca su un prato in fiore,
cantala piano, non fare rumore,
siediti accanto a una margherita,
sfiorala piano con le dita,
fai un bel salto nell'erba verde,
lungo tanto che si perde,
fermati e fai una capriola,
metti il naso sopra una viola,
un viola che abita in riva a un fosso,
tra un fiore giallo e un fiore rosso.*

(Sergio Missaggia, Il mago di Crescenzago, CCP editore, Milano, 1995)

LA MAGICA "ACCA"

La lettera ACCA, responsabile di tanti errori ortografici, può diventare simpatica ai bambini se diciamo loro che ... ha un potere magico.

Che succede se la togliamo da certe parole?

Proviamo:

I BACHI diventano**BACI**

I RICCHI diventano **RICCI**

E allora divertiamoci a completare:

TOLGO L'ACCA →

BACHI
PANCHE
PESCHE
BOCCHE
LISCHE
COCCHI
RICCHI
MOSCHE
CHICCHE
CACCHE

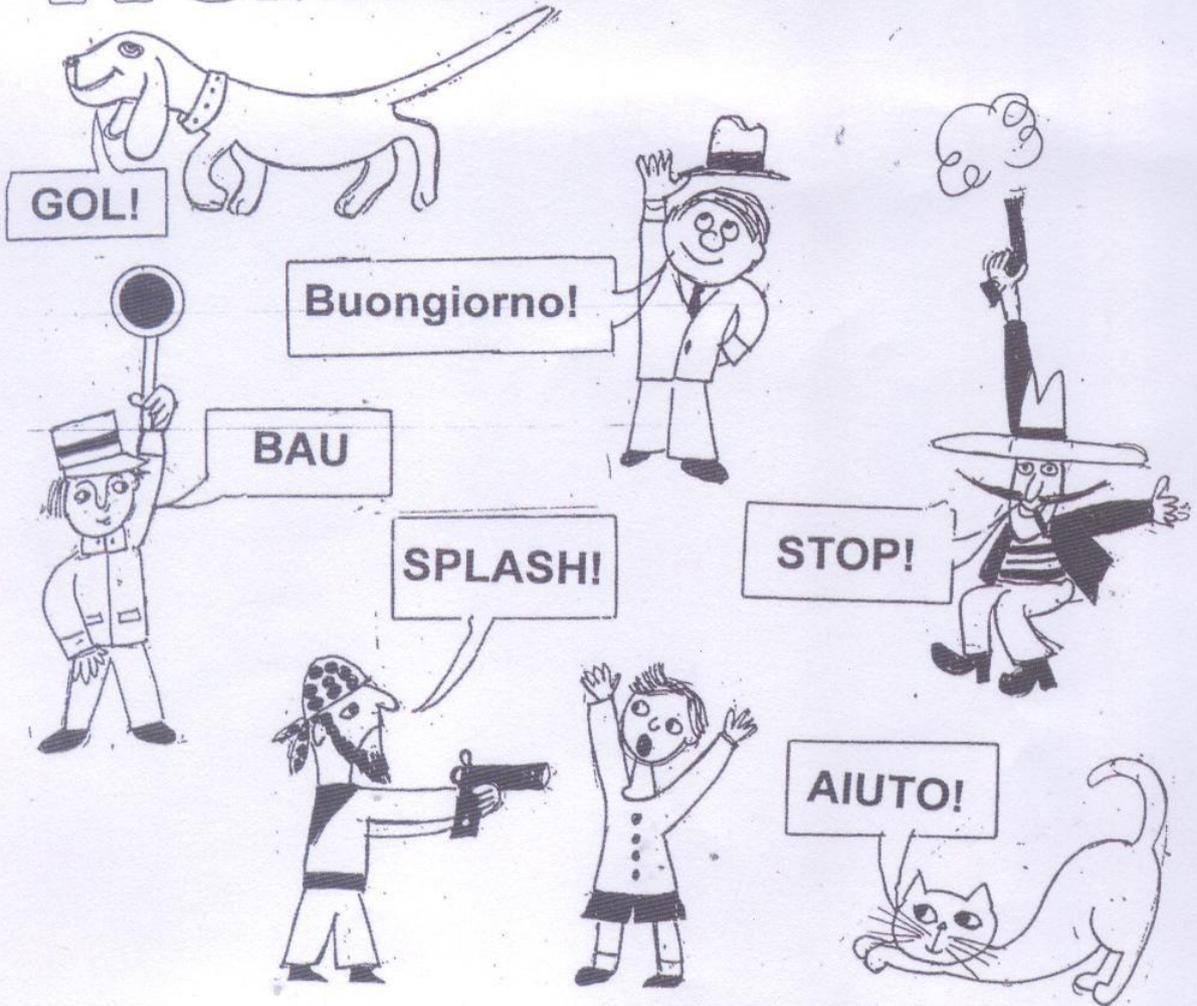
BACI

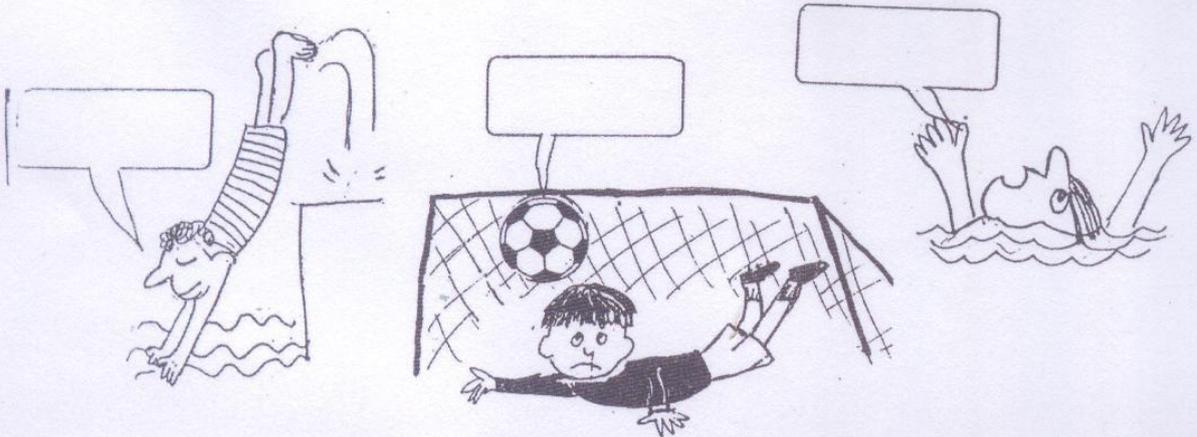
VERIFICA DELLE CAPACITA' CREATIVE E DELLE CAPACITA' LOGICHE

Invitiamo i bambini ad osservare attentamente la seguente pagina. In quella successiva dovranno scrivere in ogni fumetto le parole giuste.



I FUMETTI SBAGLIATI





MA SONO PROPRIO TUTTI SBAGLIATI?
SCRIVI IN OGNI FUMETTO
LA **PAROLA GIUSTA**

